

Le immagini di Adriana Pignatelli Mangoni in “Aria, Acqua, Terra e Fuoco” fanno rivivere la tecnica adottata dai pittori del XVIII secolo e dell'inizio del XIX secolo per la realizzazione di gouaches il cui tema, in questo caso, è unico: i vulcani. Una presenza naturale in grado di affascinare e produrre forti emozioni, che per alcuni, come nel mio caso, possono materializzarsi in oggetto di indagine scientifica, o per altri, come per l'autrice, in ispirazione artistica, oppure, ancora, di semplice meta di un viaggio. Ed il Vesuvio, che tra i vulcani della Terra ha collezionato nel tempo le maggiori testimonianze di illustri scrittori, poeti, viaggiatori, artisti, scienziati, è quello che, anche se oggi dormiente, rivive le passate eruzioni proprio grazie alle straordinarie immagini delle gouaches di raffinati artisti, quelli che un tempo hanno avuto riflesso nei propri occhi i bagliori della lava del vulcano. A questi si unisce Adriana Pignatelli Mangoni che ci ripropone queste opere, visitando anche le altre aree vulcaniche attive campane e dell'arco eoliano, immergendosi in quei pensieri e quelle emozioni, così come lo studioso, con un impegno interpretativo, rievoca i fenomeni naturali di una passata attività e di una possibile, futura.

prof. MARCELLO MARTINI

*Direttore dell'Osservatorio Vesuviano*

*Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia*